



AVVISI

Domenica 21 ottobre: Giornata Missionaria Mondiale

Ore 10.30 S. Messa con la partecipazione della Scuola "Nostra Signora dell'Orto" via Maniago – Udine. Canta l'Aquileiensis Chorus.

È esposta la cesta della carità per la raccolta di generi alimentari destinati alla Mensa della Caritas diocesana.

Lunedì 22 ottobre

Ore 18.30 Incontro di preghiera con li operatori pastorali della Collaborazione pastorale di Udine centro nella chiesa antica di S. Quirino, via Gemona.

Martedì 23 ottobre

Ore 18.00 Conferenza della dott. Beatrice Bertone sulla antica Pieve di S. Maria di castello, presso palazzo Mantica , via Manin, 18.

Mercoledì 24 ottobre

Ore 20.30 in via Rivis, 19: Incontro di formazione per i volontari del Centro di ascolto interparrocchiale. Relatore don Roberto Gabassi.

Domenica 28 ottobre

Ore 10.30 S. Messa e Battesimo di Gianluca Del Frate.

Ore 17.00 S. Messa nel Santuario della B. Vergine delle Grazie in occasione del Voto cittadino.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it

Invito: Uscendo di chiesa vogliate ritirare il foglietto domenicale "L'angelo di S. Maria di Castello.



Anno 14 n. 424

21 ott 2018

L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

29^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

LE COLLABORAZIONI PASTORALI

La Collaborazione Pastorale (CP) è una collaborazione fraterna e progettuale tra le parrocchie e le comunità di un territorio. Grazie ad essa le parrocchie possono rendere più viva e feconda la presenza e l'opera missionaria e pastorale della Chiesa di Udine in tutto il territorio ad essa affidato. Questa definizione, presente negli Orienti pastorali che l'Arcivescovo ha consegnato lo scorso 11 luglio, durante i primi vesperi per la festa dei Santi Patroni Ermagora e Fortunato, ha già in sé cosa la CP deve e vuole essere:

fraterna: rifacendosi al brano di At 2,42: "Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere";

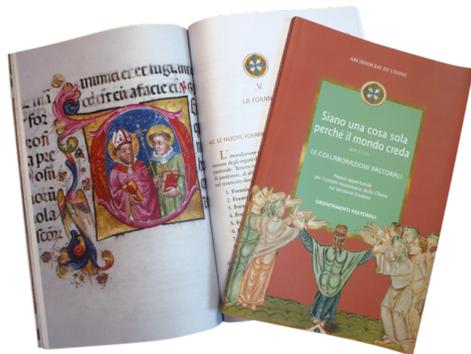
progettuale: perché collaborare tra noi non deve essere una cosa "alla buona" ma anzi essere pensata e condivisa per il bene di tutti;

rendere viva e feconda l'opera missionaria e pastorale della Chiesa: perché non solo vivere la fede per se stessi ma aprirsi con maggiore forza e slancio nell'impegno della trasmissione della vita cristiana nella quotidianità.

A cosa servono le Collaborazioni Pastorali?

Per comprendere l'utilità delle collaborazioni pastorali, tre sono i passi da compiere:

stare nel tempo: ce lo dicono i vescovi, negli orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020, che la Chiesa deve essere strettamente legata al momento e al contesto in cui essa si trova a vivere e alle dinamiche culturali di cui è parte.



cambiare passo: infatti la nostra diocesi sente fortemente la spinta per attuare grandi cambiamenti e ciò può avvenire attraverso la SINERGIA, che consiste nel camminare assieme, mettendo in comune le forze, per

continuare la missione della Chiesa nelle nostre comunità; la NUOVA EVANGELIZZAZIONE che ci fa riscoprire lo stile ecclesiale del portare la Buona Notizia del Vangelo a tutte le persone, soprattutto a quelle lontane e ai margini delle nostre comunità; l'UNITÀ, ovvero tracciare nuove vie camminando assieme però con un unico passo, senza rinunciare, come singola comunità, alla propria identità!

insieme nel futuro: per costruirlo è inevitabilmente necessario essere uniti e collaborare allo scopo di agire e testimoniare al mondo la gioia che solo in comunione tra noi e con Gesù riusciremo a guardare al futuro con occhi nuovi.

Cosa fare per partire assieme?

Per partire assieme bisogna lasciare il peso delle negatività e tutto ciò che limita o scoraggia il cammino, bisogna avere il coraggio dell'andare in contro all'altro con apertura. Per fare questo bisogna perciò:

conoscerci, ovvero entrare in dialogo per abbattere la diffidenza e i pregiudizi che possono nascere;

confrontarci, cioè ascoltare le varie situazioni, scoprire i lati comuni e anche i punti di divergenza, per poter trovare la via giusta da percorrere senza problemi;

formarci, non possiamo dire abbiamo fatto assieme solo perché "abbiamo fatto" poiché per agire bene è indispensabile, come dice Papa Francesco al n. 51 dell'esortazione apostolica Evangelii

Gaudium, "studiare con vigile capacità i segni dei tempi" e comprendere bene quella che sarà la strada da percorrere;

allargare il nostro gruppo, non dobbiamo diventare un gruppo chiuso, destinato soltanto all'aridità, ma abbiamo il dovere di aprirci e accogliere tutte quelle persone che con entusiasmo accolgono la sfida delle Collaborazioni ed essere capaci di andare in contro anche a chi sta sulla soglia della fede.

Avere pazienza non possiamo pensare che il percorso che abbiamo intrapreso si attui "tutto e subito", ci vorranno anni perché questo progetto si consolidi, entri a regime e si attenuino le difficoltà, ma andiamo avanti con coraggio per il bene delle nostre comunità e per la nostra Chiesa diocesana.

Simone Carlini

LE COLLABORAZIONI PASTORALI DI UDINE CENTRO

Quante sono ? Sono 5. Quali sono?

Parrocchia di S. Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana. Piazza Duomo.

Parroco: Mons. Luciano Nobile. Abitanti 2033.

Parrocchia della B. Vergine delle Grazie. Piazza 1° maggio

Parroco P. Francesco Polotto (Servi di Maria) Abitanti 3105.

Parrocchia di S. Giorgio Maggiore. Via Grazzano.

Parroco: don Angelo Favretto. Abitanti 2859.

Parrocchia del SS. Redentore. Via Mantica.

Parroco: don Claudio Como. Abitanti 3308.

Parrocchia di S. Quirino. Via Gemona.

Parroco: don Claudio Como. Abitanti 3342.